REDAZIONE Via del Giglio 13 - Tel 272 808 294 135

Per la crisi di Palazzo Vecchio

APPELLO DEL PCI ALLE FORZE DEMOCRATICHE

Un comunicato del Comitato direttivo della Federazione fiorentina del Partito comunista

Il Comitato direttivo del PCI ha diramato ieri sera un comunicato che pubblichiamo di seguito

La convocazione del Consiglio comunale di Firenze per le decisioni relative alla crisi dell'Amministrazione comunale ha riportato in primo piano la questione delle responsabilità dei partiti di centro-sinistra nella situazione di Palazzo Vecchio e alle possibili soluzioni della crisi stessa. Il Comitato direttivo della Federazione comunista fiorentina ricorda in proposito che la crisi si è aperta durante il dibattito sul bilancio 1965 in seguito alla presentazione di una serie di proposte politico-amministrative da parte del PCI rispondenti alle più immediate esigenze della città di Firenze e della classe lavoratrice in particolare e al loro accoglimento da parte dei compagni socialisti nel Consiglio comunale mentre lo stesso gruppo consiliare della DC era costretto a riconoscerne la pertinenza e la validità intrinseche anche se tentava di accogliere quelle proposte per pregiudiziali ragioni politiche.

Così fu chiaro che si sarebbe voluto evitare che da quelle proposte riprendesse il dibattito politico. Si doveva anzi aggiungere che la distanza che divide sostanzialmente quelle proposte dai programmi elaborati dal Comune di Firenze sui problemi della pace nel mondo, per la difesa della libertà e dei diritti dei lavoratori, per l'attuazione dell'Ente Regione e per un intervento anticongiunturale e per lo sviluppo economico della città, hanno acquistato maggiore attualità e maggiore urgenza. L'approvazione di queste misure e il perseguimento di loro rapida attuazione rappresentano l'unico modo concreto e non velleitario di creare una più consistente corrispondenza tra l'azione politico-amministrativa in Palazzo Vecchio e la situazione economica, sociale e politica della cittadinanza e quindi per risolvere la crisi e allontanare la prospettiva della nomina di un commissario al Comune di Firenze.

Il Comitato direttivo della Federazione comunista mentre rivolge vivo appello alle forze politiche responsabili perché conseguentemente con gli orientamenti già espressi accolgano tali proposte e consentano la formazione di una stabile Amministrazione al di fuori della provvisoria e pregiudiziale discriminazione, denuncia il fatto che la direzione provinciale e quella nazionale della Democrazia cristiana lungi dal ricercare una soluzione democratica della crisi stanno tentando di insediare in Palazzo Vecchio un commissario governativo che dirigga il Comune come già avvenne disastrosamente in passato secondo gli indirizzi e gli orientamenti conservatori prevalenti tra i dirigenti democristiani e che il popolo di Firenze ha bocciato e respinto nelle elezioni del novembre 1964.

Tali intendimenti la DC intende attuare per muovere alla disperata e impossibile riconquista di una maggioranza che è ormai lontana e sfuggita e anche per liquidare ogni resistenza e ogni voce progressista e democratica al proprio interno.

Il Comitato direttivo della Federazione comunista mentre rileva come tale situazione sia il frutto dell'ulteriore involuzione del sistema politico che ha la sua base nell'accordo di centro-sinistra chiama tutte le forze democratiche della città e della provincia a cooperare per sventare il piano antidemocratico della Democrazia cristiana e invita il Comitato cittadino e le sezioni del Partito nella città, il gruppo consiliare comunista di Palazzo Vecchio e tutti i comunisti fiorentini ad impegnarsi a fondo nella lotta per assicurare a Firenze un governo democratico e stabile che risolva i problemi della città e dei suoi abitanti nella prospettiva di un nuovo moderno collegamento con la provincia e con la regione di cui Firenze è capoluogo.

NOSTALGIE BORBONICHE DELLO STRATEGA DI VIA CAVOUR

Più che alla settimana scorsa siamo arrivati l'altro ieri a puntare su quella a venire. Domani infatti alle 0,00 nel Salone dei duecento (ma non sarebbe meglio utilizzare il Salone dei cinquecento?) si riunirà il Consiglio comunale all'ordine del giorno del quale figurano come è noto le dimissioni del Sindaco e della Giunta. La tattica non è troppo quella di guardare alla seduta di domani senza tener conto di un fatto grave: uno portato a conoscenza ieri dal nostro giornale che ha per protagonista uno squalificato personaggio normalmente noto all'opinione pubblica nazionale e locale: la DC. Il fatto che denota ancora una volta la volontà commissariale del gruppo di potere dirigente.

Siamo infatti venuti in possesso di due circolari (la prima datata 2 agosto la seconda 7 settembre) firmate dal segretario provinciale Butini, dal segretario comunale Bertocchini e dal dirigente elettorale Pinzauti ai dirigenti elettorali di ambedue le commissioni elettorali territoriali affinché prendano parte al concentramento per il 12 settembre a Gavinana (Villa Adami) e contengono le direttive per la preparazione delle Sezioni elettorali entro più la seconda circolare è da ritenersi irreperibile.

Che la DC manovrasse e cercasse da tempo per impedire la nomina di un commissario e andare alle elezioni anche qualche anno fa è affermato. Rumori per riguadagnare il terreno perduto a destra non erano certo mancati. Che però il gruppo dirigente abbia deciso (pare di accordo con la segreteria nazionale) di sciogliere il Consiglio e preparare alla campagna elettorale prima ancora che il Consiglio abbia ultimato la crisi, è tra voci di centro-sinistra e un fatto che non può non suscitare un senso di sdegno non solo fra le sue referenti (qualcuno sembra essere l'ultima federazione che la DC ha dietro alle altre forze della coalizione) ma anche fra i suoi stessi simpatizzanti. Ora a parte le comprensibili reazioni che la notizia ha suscitato si cela dietro queste circolari un precedente di cui avevamo trattato alle spalle del Consiglio della città e delle forze imbarcate in questa esperienza di centro-sinistra e volte a portare la città ed il consiglio al diritto di decidere la loro sorte. Alla DC non va di governare in una città dove ci sono troppi comunisti? Bene si faccia avanti e si governi attraverso di esso in attesa che il tempo maturi le condizioni per far fuori anche l'ingombrante sinistra lapiriana: questo è il piano strategico a lungo eseguito dal piccolo Borbone di via Cavour. Ma come tutti i disegni che non tengono conto della realtà lo schema di Butini ha le gambe fragili e la vista corta. L'importante è rendersene conto e agire di conseguenza.

IL QUESTORE E I FRATI FILIPPINI

Giorni fa abbiamo dato la notizia che i frati Filippini avevano costruito nel bel mezzo di una zona severamente sottoposta a vincoli di paesaggio un campo sportivo con tutte le attrezzature necessarie. Chiedevamo allora chi avesse concesso una così scandalosa deroga. La risposta non è venuta ancora anche se non abbiamo del tutto perso ogni speranza. Ci è invece giunta la notizia che il questore della nostra città ha impedito che si tenesse, in quel campo (con mirabile senso degli affari affittato dai frati ad alcune società sportive) un torneo di calcio. Il bello è che, secondo quanto abbiamo appreso, il questore ha impedito il regolare svolgimento del torneo stesso non perché si fosse accorto che l'esistenza di quel campo sportivo era per lo meno irregolare quanto in ciò perché le auto lasciate nei dintorni dello «stadio» intralciavano la strada. La «spedizione punitiva» ha quindi colpito gli sportivi: se avessero lasciato la macchina altrove insomma il questore non si sarebbe accorto neppure della cosa. Siamo autorizzati a pensare che i frati Filippini la prossima volta che affitteranno il loro campo pregheranno gli spettatori a farsi una camminata? O forse la Soprintendenza ai monumenti riterrà opportuno intervenire?

«COPRIFUOCO» E FALSO PURITANESIMO

«Coprifuoco» è evocazione di immagini che non abbiamo dimenticato che ci balzano sempre agli occhi poco conta se riferite ad una o più persone e che lasciano un sapore amaro in bocca. E in tanto più amaro in quanto nel caso di cui stiamo parlando non ci sentiamo di criticare totalmente l'adozione di un determinato provvedimento. Il fatto è noto: un travestito che negli ambienti dei suoi pari è conosciuto per la «Romanina» è stato costretto dai giudici del Tribunale a rimanere a casa nelle ore di notte a non uscire vestito con abiti muliebri come era solito fare: in parole povere gli è stato imposto il «coprifuoco». Non importa crediamo scomodare Freud o Jung o Kinsey: tuttavia per affermare che il provvedimento del giudice fiorentino (pur non essendo ripetiamo solo formalmente criticabile) non potrà avere i risultati sperati. Il clima di bigottismo che decenni di sciocco e opino asservimento delle classi dai genti alle peggiori tradizioni oscurantiste non hanno saputo dissolvere ha creato quel falso puritanesimo quei tabù che, in definitiva costituiscono il tessuto connettivo della sentenza. Fino a quando questo clima regnerà sovrano è inutile sperare che problemi come quelli affrontati dal giudice fiorentino possano essere pienamente risolti.

Inizia oggi il Festival dell'Unità

Da oggi fino a domenica 19, avrà luogo al Parco Matteotti di Empoli il Festival dell'Unità col seguente programma:

Oggi ore 18 apertura degli stands; ore 21 recital sulla Resistenza.

Martedì 14 Proiezione del documentario «I funerali di Togliatti».

Mercoledì 15 Dibattito politico sul tema «Problemi dell'unità della classe operaia» con la partecipazione dei movimenti giovanili della FGS del PSIUP della FGCI.

Giovedì 16 ore 21 proiezione del documentario «Essere donna». Ore 21 40 Caffè-concerto.

Venerdì 17 ore 21 proiezione del documentario «Il Vietnam chiama».

Sabato 18 ore 21 defilé di moda autunnale e invernale.

Domenica 19 ore 10 apertura stands; ore 17 30 comizio; ore 18 Concorso di Voci Nuove.

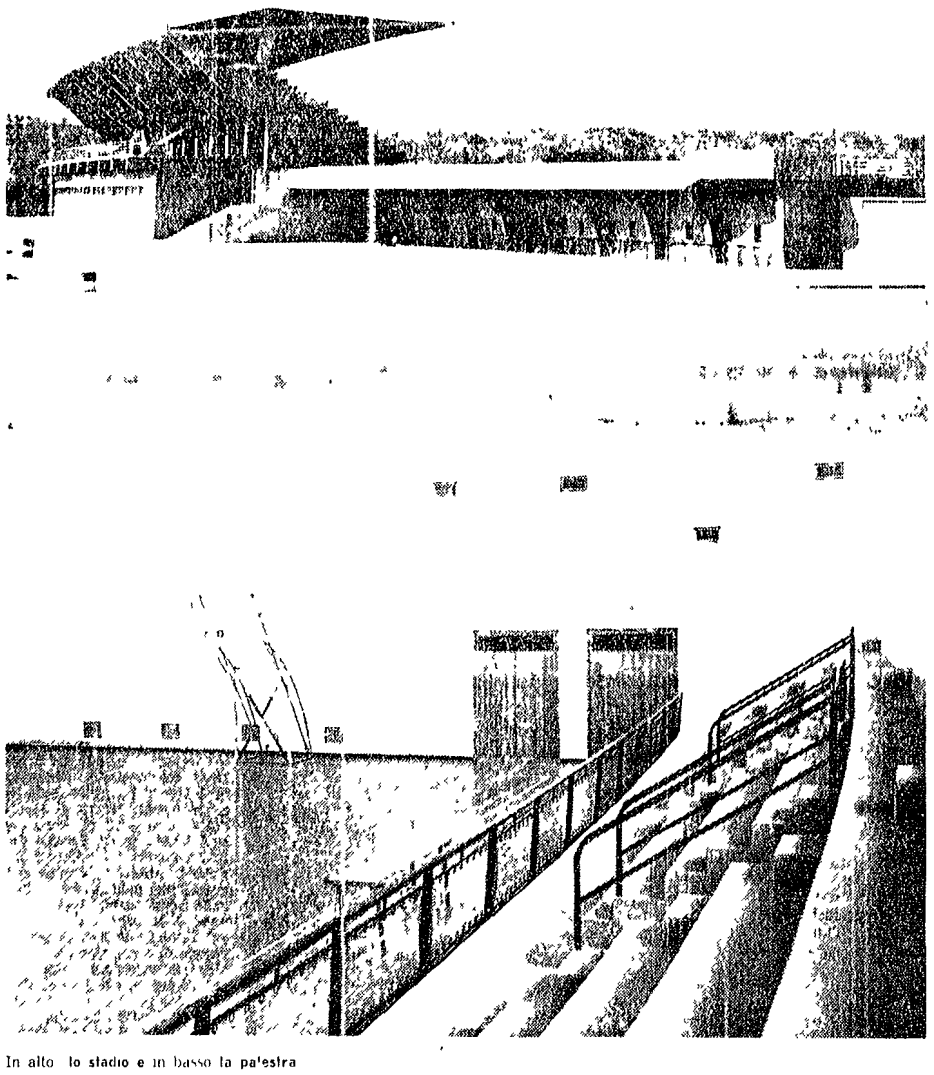
Un congresso per celebrare il centenario delle leggi amministrative

Si terrà nella nostra città che fu *prima Capitale d'Italia dal 10 11 12 ottobre un congresso celebrativo del centenario delle leggi amministrative di unificazione* promosso dall'Istituto per la Scienza dell'Amministrazione Pubblica (ISAP) di Milano sotto gli auspici del Comitato Nazionale che tutte le celebrazioni del centenario delle leggi sovraintende e con la collaborazione del Comune della Provincia e dell'Azienda Autonoma del Turismo di Firenze. Contemporaneamente sarà aperta *la Mostra dell'unificazione amministrativa* italiana promossa dal Comune dalla Provincia e dall'Azienda Autonoma del Turismo di Firenze con la collaborazione dell'ISAP e della Fondazione Italiana per la Storia Amministrativa (FISAI) di Milano.

La Mostra che verrà inaugurata il giorno di apertura del Congresso (10 Ottobre 1965) sarà articolata in diverse sezioni ed illustrerà tra l'altro la funzione svolta da Firenze prima capitale d'Italia e l'organizzazione della burocrazia al sorgere e all'affermarsi del nuovo Stato italiano.

A Empoli

S'inaugura oggi la zona sportiva



In alto lo stadio e in basso la palestra

Oggi avrà luogo a Empoli la inaugurazione del Palazzetto dello Sport e dello stadio principale per il gioco del calcio facenti parte della nuova zona sportiva realizzata dalla Amministrazione comunale democratica. Si tratta di opere di grande valore che vengono a soddisfare le attese delle masse sportive empolesi e della cittadinanza. Gli impianti della zona sportiva infatti saranno utilizzati dalle società sportive locali e dagli istituti di istruzione media e superiore della città (sia per i gruppi sportivi che per le lezioni di educazione fisica). Al completamento del complesso sportivo empolese mancano ancora i campi di tennis i campi di pallavolo di basket e la piscina che saranno comunque realizzati quanto prima. L'impianto di maggior rilievo è costituito dal campo principale per il gioco del calcio dotato di una tribuna a due piani in gran parte coperta e in parte gradinata con una modernissima linea architettonica ed in grado di contenere 10 mila spettatori. Non si esclude la eventualità della costruzione di una tribuna simile sul lato opposto del campo che consentirebbe una capienza di 20 mila persone. L'impianto perciò sarà in grado di soddisfare le esigenze di Empoli e del comprensorio (naturalmente anche per gare di atletica leggera corse in pista ecc.) per un buon numero di anni. I fiorentini che hanno partecipato alla partita di collaudo disputata dai viola contro l'Empoli hanno già avuto l'occasione di valutare la modernità dello stadio empolese e la sua funzionalità. Un appropriato impianto di illuminazione consentirà nelle prossime stagioni la disputa di partite in notturna. Interamente al campo principale si trova un altro campo di calcio sussidiario già omologato che servirà per le squadre giovanili di football. Insieme allo stadio verrà inaugurato il Palazzetto dello Sport dotato di una palestra coperta di uffici, di stanze di rappresentanza e di sale per convegni e manifestazioni sportive.

La realizzazione di questo importante complesso il più importante della Toscana va ascritta a merito della attuale e delle precedenti amministrazioni popolari di Empoli.

Il Comune ha fatto affiggere un manifesto in cui informa la cittadinanza sui motivi che l'hanno ispirata nel progettare la «zona sportiva» con la consapevolezza di dotare la città di un servizio fondamentale nell'interesse delle masse sportive e giovanili che finalmente potranno soddisfare le loro aspirazioni e dare esito a tutte le discipline che contano a Empoli centinaia di seguaci.

Il programma della manifestazione è il seguente:

Ore 15 Ricevimento alle autorità nella Sala dei Convegni del Palazzetto dello sport.

Ore 15 30 Inaugurazione della zona sportiva.

Ore 16 Incontro amichevole fra le squadre del Pontedera e dell'Empoli con ingresso gratuito.

Mentre tornava dal lavoro

Tragica fine di un facchino caduto di bicicletta

Gravissima una giovane ragazza per aver ingerito neurodepримenti

Un facchino della cooperativa della stazione di Rifredi, mentre in bicicletta rientrava a casa dal lavoro, si sfracellava al suolo battendo la testa. Il poveretto è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale.

Si tratta di Antonio Castellucci di 61 anni che abitava in via Pratomagno 7 il quale verso le 11 30 di ieri mentre percorreva in bicicletta via Reginaldo Giuliani giunto all'altezza dell'Istituto farmaceutico militare è improvvisamente sbandato e cadutogli per terra. Nella caduta il Castellucci ha picchiato con violenza la testa al suolo ed ha perso i sensi. Prontamente soccorso il facchino con una ambulanza della Misericordia veniva trasportato al Centro INAIL di Careggi dove purtroppo giungeva cadavere. Al medico non rimaneva che constatare la morte dovuta a probabile frattura della base cranica. I sanitari hanno disposto per il trasporto del cadavere all'Istituto di medicina legale.

* * *

Per aver ingerito quaranta pastiglie di neurodepримenti una ragazza di 21 anni Giuliana Pallavicini abitante in via Luigi Bertelli 25 è stata ieri ricoverata in gravissime condizioni al reparto tossicologico dell'ospedale di Careggi. I medici si sono riservati la prognosi.

La ragazza è stata raccolta nel suo letto in via Bertelli dai fratelli della Misericordia chiamati d'urgenza dalla zia della giovane Colomba Pallini che era stata a sua volta informata telefonicamente da degli ignoti. Per quali cause la ragazza abbia ingerito il medicinale è stato spiegato dalla zia. La Pallavicini da tempo sofferente di insonnia, verso le 15 30 quando la zia l'ha lasciata nell'appartamento si è recata in cucina e per fare un buon sonno avrebbe ingerito le quaranta compresse di neurodepримenti. A tarda sera le condizioni della ragazza erano ancora gravi.

UNIVERSITA' POPOLARE DI FIRENZE

Sono aperte le iscrizioni ai

Corsi di Lingue

della durata di 6 mesi, di

ESPERANTO
FRANCESE
INGLESE
RUSSO
SPAGNOLO
TEDESCO
e
DISEGNO
STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
STORIA DELL'ARTE

Si terranno 3 ore di lezione settimanali da scegliersi nelle ore antimeridiane pomeridiane e serali con metodo teoricopratico di ottimo risultato didattico.

I Corsi autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione, sono sotto il controllo del Consorzio dell'Istruzione Tecnica ed avranno inizio col prossimo 18 Ottobre.

Rivolgersi alla Segreteria via di Capaccio 3 (Palagio di Parte Guelfa) telefon. 294 047.

Chiaroni (d.c.) contesta le affermazioni di Tancredi (PSI)

A poche ore di distanza dal dibattito consiliare sulla crisi della Giunta nuovi motivi di frizione vengono ad aggiungersi ai molti che scuotono la Giunta «omogenea» minoritaria accentuandone lo stato di scollamento e di disfacimento.

L'assessore alla Pubblica Istruzione dottor Chiaroni ha infatti smentito seccamente il suo collega Tancredi che un paio di giorni fa aveva informato la stampa di una iniziativa presa dal suo assessorato e avente per obbiettivo l'acquisizione dell'uso di un vasto appezzamento di terreno a Marina di Massa già adibito a colonia lasciato in eredità nel 1939 da un cittadino americano alla GIL col preciso proposito che il terreno dovesse essere utilizzato per i bambini del comune di Firenze. L'assessore Tancredi stimolato da un funzionario di Palazzo Vecchio disse parlando con i giornalisti, che per venti anni nessuno sapeva di questo lascito e che soltanto dietro suo interessamento si era venuti a capo di questa faccenda che una volta risolta permetterebbe al Comune di poter usufruire di un vasto appezzamento di terreno per le proprie colonie.

Noi non abbiamo elementi per appurare la validità di queste affermazioni così come non siamo in grado di verificare la esattezza delle affermazioni rilasciate ieri a questo proposito dall'assessore Chiaroni. Ma non è questo a nostro avviso il punto di fondo: il problema che emerge con evidenza cristallina da questa polemica un tantino grottesca e rappresentato dal carattere così poco serio di questa amministrazione lacerata in beghe di ogni genere.

Chiaroni dichiarava ha rilasciato una dichiarazione scritta in cui si afferma che dei resoconti apparsi sui quotidiani cittadini di una conferenza stampa indetta dal collega Tancredi per rendere nota l'attività assistenziale del suo assessorato in favore di 209 bambini figli dei dipendenti degli enti locali della nostra provincia sembrerebbe rilevarsi che il Comune dopo una dimenticanza di ben 20 anni solo recentemente si sarebbe deciso a rivendicare i benefici a lui derivanti dal lascito dei coniugi Hagemyer relativo alla colonia marina «Quisisana».

Poiché la notizia surriferita può ingenerare ingiusti apprezzamenti sull'operato delle varie amministrazioni comunali succedutesi fino ad oggi e gli uffici comunali competenti, quale responsabile del settore comunale preposto all'organizzazione e alla gestione delle colonie climatiche sento il dovere di affermare che la notizia non corrisponde assolutamente a verità ed è priva di qualsiasi fondamento.

Dopo aver affermato poi che è assolutamente da smentire ogni presunta ignoranza e dimenticanza da parte dell'Amministrazione comunale e dei suoi uffici di un problema che al pari di quello in parte analogo dell'immobile di piazza Beccari è sul tappeto da molti anni l'assessore Chiaroni precisa che «i primi contatti col commissario della Gioventù italiana per rivendicare l'uso dell'immobile di Marina di Massa per i bambini bisognosi del comune di Firenze vengono comunque ampiamente documentati dagli atti del mio ufficio addirittura ai primi del dopoguerra e sono proseguiti ininterrottamente con alterne vicende per molti anni».

«A partire dal 1961 — proseguendo la nota — stante la difficoltà di addivenire ad una amichevole transazione col predetto Ente l'Amministrazione comunale dell'epoca nella persona del sindaco prof. La Pira interessò il problema attraverso i buoni uffici del console americano e inglese la stessa erede dei donatori americani coniugi Hagemyer attualmente cittadina inglese.

«Solo attraverso ripetuti contatti personali e scambi epistolari particolarmente curati dal mio predecessore la dottoressa Mazzei è stato possibile fare maturare la situazione odierna quale è stata riferita dal collega Tancredi e dalla quale ci attendiamo positivi sviluppi».

Nel corso della conferenza stampa è stato rilevato anche che nell'ex colonia Quisisana sono stati ospitati fino al 1962 300 bambini del comune di Firenze. L'immobile deteriorato si non avrebbe poi consentito l'allestimento della colonia. Le versioni fornite dai due assessori comunali sono come si può osservare completamente contrastanti e presentano lati abbastanza oscuri se prendiamo per valida l'affermazione di Tancredi secondo la quale di questo lascito si sarebbe venuti a conoscenza soltanto dopo venti anni e da chiedersi come che ha fatto l'assessore socialista a venire in pochi mesi a capo della questione. Se non vogliamo prendiamo per buona la versione dell'assessore dobbiamo domandarsi quali sono i motivi che per venti anni hanno impedito la piena utilizzazione e l'adattamento a colonia del terreno di Marina di Massa.

Tancredi ha accennato ad alcune manovre a carattere speculativo. Chiaroni non ha detto niente in proposito. Che cosa c'è esattamente dietro questa polemica? Si deve supporre che all'origine di questa vi sono soltanto bassi e perfino motivi di ordine elettorale? Attendiamo una risposta. In attesa della quale non possiamo fare a meno di rimarcare lo stato di sfaldamento di questa Giunta di cui qualcuno ha avuto perfino il coraggio di teorizzarne la saggezza amministrativa. Alla faccia dell'efficienza!

A rimarcare il carattere polemico della conferenza stampa l'assessore Chiaroni ha svolto un bilancio dell'attività svolta dal proprio assessorato relativa agli educatori ed ai soggiorni estivi marini e montani i quali hanno ospitato 3 127 alunni contro i 209 bambini ospitati nelle colonie promosse a cura dell'Assessorato all'assistenza di Tancredi. I soggiorni sono stati organizzati presso le colonie alpine di Montepiano del Cerreto della Consuma e di Campigna di Autonzo nelle Dolomiti e presso le colonie marine di Lido di Camaiore Calambrone e Cecina e presso ovattori educatori estivi diurni.

Sindacalisti fiorentini in Ungheria e Cecoslovacchia

Nel quadro dell'attività internazionale della Camera confederale del Lavoro la FILTA ha inviato due delegazioni di lavoratori delle costruzioni che si sono recate in Cecoslovacchia ed in Ungheria per un periodo di 10 giorni. Le due delegazioni composte di attivisti e dirigenti sindacali hanno visitato numerose zone del Paese e avuto colloqui con lavoratori e dirigenti locali sui problemi di interesse comune e sui compiti del sindacato nei rispettivi paesi.

Alla visita effettuata dai lavoratori della FILLA-CGIL seguirà uno scambio di delegazioni allo scopo di rafforzare le relazioni fra i popoli e conoscere i problemi che le masse lavoratrici dei vari paesi devono affrontare.

Le delegazioni fiorentine guidate dai compagni Andreini e Zarabboni della segreteria provinciale della FILLA hanno rilevato che nonostante deficienze ancora presenti in questi paesi sono stati già risolti adeguatamente i problemi di la stabilità l'impiego della scuola della sanità e della sicurezza sociale oltre che i progressi notevoli dell'industrializzazione dell'edilizia (prefabbricati ecc.) ed il basso prezzo degli alloggi.

SPOSI! SPOSI! SPOSI!

STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI - MATERASSI - TELERIE

TUTTO PER ARREDARE LA CASA E PER IL VOSTRO CORREDO A *PREZZI ECCEZIONALI*

CASA del MATERASSO

TEL. 294.683 FIRENZE

Via Pietrapiana, 98-100-102-104 r.